



DETERMINAZIONE 46 /2015

Oggetto

Proroga del Contratto quadro per l'affidamento alla società SIA s.p.a del servizio d'interconnessione tra Sistema Pubblico di Connettività - SPC e Rete Nazionale Interbancaria – RNI a favore delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Sistema Informatizzato dei pagamenti della PA centrale – SIPA e per l'erogazione dei servizi di pagamento attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 20 (Funzioni), 21 (Organi e statuto), e 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 2015 al n.1574, con il quale il dott. Antonio Francesco Maria Samaritani è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale con decorrenza dalla data del predetto decreto;

CONSIDERATO che l'Agenzia per l'Italia Digitale (già AIPA), unitamente alla Ragioneria Generale dello Stato, alla Banca d'Italia e alla Corte dei Conti sottoscrivevano il 9 gennaio 2001 il "Protocollo d'intesa per lo sviluppo del Sistema Informatizzato dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione – SIPA" per l'attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 367/1994 in materia di pagamenti eseguiti dalle Pubbliche Amministrazioni Centrali;

CONSIDERATO che per dare concreta attuazione al Protocollo appena richiamato, veniva costituito il Comitato SIPA quale organo deliberativo in merito che, con l'obiettivo di ridurre quanto più possibile i tempi di realizzazione del SIPA senza ridurne altresì l'efficienza e la sicurezza dello stesso, decideva di mutuare dalla società SIA s.p.a. (già SIA SSB s.p.a.) le componenti tecnologiche (hardware, software e TLC) strumentali alla realizzazione del Sistema SIPA;



CONSIDERATO che il Comitato SIPA, per il tramite di Banca d'Italia con la sottoscrizione di apposita convenzione perfezionata il 7 dicembre 2001 e con validità dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2004 affidava alla SIA s.p.a. (già Società Interbancaria per l'Automazione – Cedborsa s.p.a.) l'incarico di realizzare l'infrastruttura di rete presso le Amministrazioni centrali e presso il Centro Tecnico della RUPA, in quanto all'epoca la SIA s.p.a. era il fornitore unico della rete interbancaria come definito nell'ambito della convenzione SITRAD emanata dalla CIPA (Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione”);

CONSIDERATO che pertanto a decorrere dal 1 gennaio 2001, l'infrastruttura SIPA veniva affidata alla società SIA s.p.a. anche in virtù delle sue caratteristiche, risultando essere:

- a) il gestore unico della rete interbancaria e come tale fornitore del servizio di trasporto a valore aggiunto SIANet.DOM disponibile per il sistema bancario e riutilizzato per la realizzazione del sistema SIPA;
- b) partecipata dalle principali banche italiane e sottoposta al controllo della Banca d'Italia, che ne esprime il Presidente;
- c) la società che ha provveduto ad inserire il servizio di interscambio tra la rete SPC (già RUPA) e la Rete Nazionale Interbancaria (RNI) fra le prestazioni regolamentate dalle convenzioni per gli aderenti bancari;
- d) l'unica società in grado di garantire i servizi di gestione ed evoluzione della infrastruttura esistente in aggiunta a quelli a suo tempo previsti nei citati rapporti contrattuali in essere con il CNIPA, il DigitPA e l'Agenzia per l'Italia Digitale. Infatti, per la natura peculiare del servizio offerto, la componente SIPA, come già ricordato, si basa sulla stessa tecnologia proprietaria utilizzata per la RNI, che ne garantisce funzionalità, sicurezza ed economicità;

EVIDENZIATO che in data 31 gennaio 2011 è stato stipulato il Contratto quadro n. 2/2011 tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (già DigitPA) e SIA s.p.a. (già SIA SSB s.p.a.) per l'affidamento del servizio di “Interconnessione tra il Sistema Pubblico di Connettività e la Rete Nazionale Interbancaria nell'ambito del Sistema Informatizzato dei Pagamenti della PA centrale - SIPA”, avente scadenza il 31 gennaio 2014;

EVIDENZIATO che, coerentemente con la natura di contratto quadro, i servizi oggetto dello stesso venivano prestati dalla SIA s.p.a. (già SIA SSB s.p.a.) a favore delle Pubbliche Amministrazioni che avessero sottoscritto con la società stessa singoli contratti di fornitura (di seguito, Lettere d'ordine) nell'ambito dello stesso Contratto quadro per sostenere, ciascuna per la propria parte di competenza, i costi di utilizzo dell'infrastruttura;

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;

VISTO, in particolare, che l'articolo 5, comma 1, del citato Codice dispone che: “I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e i gestori di pubblici servizi nei rapporti con l'utenza sono tenuti a far data dal 1° giugno 2013 ad accettare i pagamenti ad



essi spettanti, a qualsiasi titolo dovuti, anche con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A tal fine:

a) sono tenuti a pubblicare nei propri siti istituzionali e a specificare nelle richieste di pagamento:

1) i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero dell'imputazione del versamento in Tesoreria, di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 ottobre 2006, n. 293, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale;

2) i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento;

b) si avvalgono di prestatori di servizi di pagamento, individuati mediante ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione da CONSIP o dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per consentire ai privati di effettuare i pagamenti in loro favore attraverso l'utilizzo di carte di debito, di credito, prepagate ovvero di altri strumenti di pagamento elettronico disponibili, che consentano anche l'addebito in conto corrente, indicando sempre le condizioni, anche economiche, per il loro utilizzo. Il prestatore dei servizi di pagamento, che riceve l'importo dell'operazione di pagamento, effettua il riversamento dell'importo trasferito al tesoriere dell'ente, registrando in apposito sistema informatico, a disposizione dell'amministrazione, il pagamento eseguito, i codici identificativi del pagamento medesimo, nonché i codici IBAN identificativi dell'utenza bancaria ovvero dell'imputazione del versamento in Tesoreria. Le modalità di movimentazione tra le sezioni di Tesoreria e Poste Italiane S.p.A. dei fondi connessi alle operazioni effettuate sui conti correnti postali intestati a pubbliche amministrazioni sono regolate dalla convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e Poste Italiane S.p.A. stipulata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71”;

VISTO che l'articolo 15, comma 5-bis, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 dispone che: *“Per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza, le amministrazioni pubbliche devono avvalersi per le attività di incasso e pagamento della piattaforma tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”;*

VISTO che l'articolo 81, comma 2-bis del citato Codice – così come introdotto dal comma 5 dell'articolo 6 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito con legge del 14 settembre 2011, n. 148 recante *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”* - prevede che *“DigitPA, mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma*



tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento”;

VISTO l'atto aggiuntivo al Contratto Quadro n. 2/2011 stipulato in data 2 agosto 2011 per la realizzazione di un prototipo sperimentale dell'infrastruttura tecnologica di cui all'articolo 81, comma 2bis, del citato Codice, quale progetto di evoluzione del SIPA (di seguito, Nodo dei Pagamenti-SPC) in attuazione della normativa vigente in materia di pagamenti, ivi incluso l'articolo 5 del citato Codice;

EVIDENZIATO che, al pari delle altre Amministrazioni, l'Agenzia per l'Italia Digitale (già DigitPA), in pendenza dell'efficacia del Contratto quadro n. 2/2011, sottoscriveva con la SIA s.p.a. (già SIA SSB s.p.a.) le opportune lettere d'ordine per la sperimentazione delle funzioni del Nodo dei Pagamenti-SPC e comprensive della “piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati di cui all'articolo 81, comma 2-bis del citato Codice”;

TENUTO CONTO che il Nodo dei Pagamenti-SPC è stato realizzato in via sperimentale attraverso un'infrastruttura prototipale messa al servizio da subito del Ministero della Giustizia, in attuazione di specifici decreti ministeriali, emessi per l'esecuzione di operazioni di pagamento elettronici all'interno del processo civile telematico, in via anticipata rispetto alla definizione delle linee guida di cui all'articolo 5, comma 4, del citato Codice (di seguito, Linee guida), ossia delle regole e delle specifiche tecniche per l'effettuazione di tutti i pagamenti in favore delle pubbliche amministrazioni (PPAA) e dei gestori di pubblici servizi;

TENUTO CONTO che, in adempimento del Contratto quadro n. 2/2011 e del relativo atto aggiuntivo, la SIA s.p.a. ha partecipato alla definizione delle specifiche tecniche di cui alle Linee guida del Nodo dei Pagamenti-SPC, nonché alla realizzazione del relativo software applicativo;

TENUTO CONTO che l'uso sperimentale dell'infrastruttura da parte del Ministero di Giustizia ha evidenziato ingenti benefici in termini di efficientamento e risparmio da parte della stessa Pubblica Amministrazione beneficiaria dei flussi finanziari;

VISTE le “Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi” emanate da AgID con la determinazione commissariale n. 8/2014 del 22 gennaio 2014 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 31 del 7 febbraio 2014;

VISTO il Contratto quadro n. 2/2014 stipulato in data 27 marzo 2014 in esecuzione della Determinazione Commissariale n. 37/2014 del 20 marzo 2014 per l'affidamento alla SIA s.p.a. del “Servizio d'interconnessione tra Sistema Pubblico di Connettività - SPC e Rete Nazionale Interbancaria – RNI a favore delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Sistema Informatizzato dei pagamenti della



PA centrale – SIPA e per l'erogazione dei servizi di pagamento attraverso il Nodo dei pagamenti - SPC” (di seguito, CQ), con scadenza il 31 luglio 2015;

VISTE la Determinazione Commissariale n. 38/2014 del 20 marzo 2014 e le Determinazioni n. 5/2014 del 4 settembre 2014 e n. 114/2014 del 22 dicembre 2014 adottate per la sottoscrizione delle lettere d'ordine in esecuzione del CQ;

VISTA la Determinazione n. 3/2015 del 4 giugno 2015, con la quale si dispone la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo al CQ che, senza alcuna variazione del massimale contrattuale, né alcuna spesa aggiuntiva per l'Agenzia per l'Italia Digitale, ha stabilito una mera rimodulazione delle prestazioni del CQ;

VISTA la Determinazione n. 27/2015 del 9 luglio 2015, adottata per la sottoscrizione della lettera d'ordine in esecuzione dell'Atto aggiuntivo al CQ;

EVIDENZIATO che la circolazione dei flussi/mandati inerenti le operazioni di pagamento, all'interno del sistema SIPA e del sistema del Nodo dei Pagamenti-SPC, avviene per il tramite di un sistema informatico denominato FEMS che consente di crittografare, autenticare, mettere in sicurezza tutte le informazioni in transito sulla rete, standardizzando i relativi formati, nonché attraverso un sistema denominato GSR che consente alla rete RNI e quella delle pubbliche amministrazioni RUPA – fisicamente distinte – di potersi scambiare i dati attraverso una interoperabilità tra i due differenti domini (banche e PA);

CONSIDERATO che i sistemi FEMS e GSR sono stati progettati e realizzati dalla SIA s.p.a., in base a specifiche proprie e di cui la stessa SIA s.p.a. ha la esclusiva proprietà intellettuale;

CONSIDERATO che sono di proprietà intellettuale della SIA s.p.a. anche tutti i sistemi di telecontrollo, di monitoraggio e di gestione remota, nonché di configurazione che sono indispensabili per garantire il funzionamento dell'articolata e complessa architettura di colloquio telematico alla base del sistema SIPA e del sistema del Nodo dei Pagamenti-SPC;

CONSIDERATO che, in virtù della proprietà intellettuale in capo alla SIA s.p.a. degli elementi fondanti della soluzione di interconnessione del sistema SIPA e della sua componente evolutiva del sistema del Nodo dei Pagamenti-SPC, ogni ipotesi di trasferimento del servizio nel suo complesso ad altro fornitore rappresenta una soluzione che rallenta i tempi di attuazione della fase di sperimentazione e implementa in modo sproporzionato i costi, dovendo il nuovo fornitore provvedere alla rigenerazione di un sistema di rete, alla ricostruzione del sistema di interconnessione tra la rete RNI e la rete SPC, nonché a supportare le PPAA e i PSP nella fase di migrazione dalla SIA s.p.a ad altro fornitore;

CONSIDERATO che, avendo anche le singole PPAA provveduto a connettere i propri sistemi contabili alla rete fornita dalla SIA s.p.a. secondo le specifiche tecniche della stessa, l'intervento di un altro fornitore sarebbe possibile solo dopo l'allocazione di specifici investimenti per provvedere alla modifica dei sistemi di contabilità per adeguarli alla rete dell'altro fornitore;

TENUTO CONTO che, allo stato, l'infrastruttura tecnologica del Nodo dei



Pagamenti-SPC è ospitata presso i data center della SIA s.p.a. e i prestatori di servizi di pagamento abilitati a operare sul Nodo dei Pagamenti-SPC sono anch'essi attestati presso gli stessi data center;

CONSIDERATO che, al fine di ampliare i benefici economici provenienti dal sistema SIPA, anche nella sua componente evolutiva del Nodo dei Pagamenti-SPC, già nel mese di luglio 2013 è stata intrapresa tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Banca d'Italia l'attività di studio della fattibilità della riallocazione logistica del sistema SIPA presso il Centro Donato Menichella di Banca d'Italia per valutare l'opportunità di mantenere nel settore pubblico le relative attività e addivenire ai connessi risparmi di spesa;

VISTA la lettera prot. AgID n. 6836 del 1 ottobre 2013 con cui veniva formalizzata la predetta attività di studio con la Banca d'Italia nel comune intento di chiudere tale attività di studio entro il mese di dicembre 2013;

TENUTO CONTO che, allo stato, non è ancora possibile prevedere quale sarà l'esito dello studio di fattibilità già intrapreso con la Banca d'Italia che ancora si compone di tre distinte ipotesi di soluzioni tecnico-economiche;

VISTE le disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla n. 134/2012 e s.m.i., e all'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, comma 3-quater, convertito con modificazioni, dalla legge n.135/2012 e s.m.i.;

VISTA la lettera prot. AgID n. 6005 del 13 luglio 2015, con cui si richiedeva a CONSIP di avere evidenza dei tempi previsti per la conclusione della procedura di gara avente ad oggetto la gestione e lo sviluppo di "Sistemi gestionali integrati", in quanto funzionale per l'acquisizione dei servizi già oggetto del C.Q.;

VISTA la lettera della CONSIP del 21 luglio 2015, prot. n. 19063/2015 ricevuta in pari data al prot. AgID n. 6247, tramite la quale la stessa CONSIP dichiarava che l'attivazione del contratto per l'affidamento dei servizi in ambito "Sistemi gestionali integrati" è prevista entro il mese di settembre 2016;

CONSIDERATO che, pertanto, i servizi oggetto del C.Q., ad oggi, non rientrano tra quelli acquistabili in forza dei contratti quadro e/o delle convenzioni già poste in essere dalla CONSIP;

VISTI la deliberazione n. 34 del 9 marzo 2011 e il parere AG 33/2013 del 16 maggio 2013, con i quali l'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici) ha affermato che la proroga (c.d. proroga tecnica) dei contratti è teorizzabile, in considerazione della necessità di evitare un blocco dell'azione amministrativa ed ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente;

RITENUTA l'esigenza di non interrompere il rapporto contrattuale in essere, in attesa dell'attivazione del contratto da parte di CONSIP, come precisato dalla



stessa Società con la citata lettera del 21 luglio 2015;

CONSIDERATO che, nelle more del trasferimento dell'infrastruttura dai data center della SIA s.p.a. (ove sono altresì attestati i prestatori di servizi di pagamento abilitati a operare sul Nodo dei Pagamenti-SPC) alla Banca d'Italia o ad altro soggetto aggiudicatario dei servizi in ambito "Sistemi gestionali integrati", nonché al fine di assicurare la continuità nell'erogazione, sia del servizio SIPA, sia dei servizi di pagamento attraverso il Nodo dei Pagamenti-SPC, si rende, pertanto, necessario addivenire ad una c.d. proroga tecnica del CQ con la SIA s.p.a. per un periodo di tempo di 17 mesi e, dunque, con una durata sino al 31 dicembre 2016 o, comunque, del minore lasso di tempo necessario alle eventuali migrazioni sopra richiamate;

CONSIDERATO che, stante le considerazioni già esposte, risultano sussistere i presupposti per addivenire ad una proroga tecnica del CQ con la SIA s.p.a.;

CONSIDERATO che il termine di scadenza del Contratto quadro n. 2/2014 è il 31 luglio 2015;

CONSIDERATO che, a fronte di un massimale contrattuale pari a €1.857.000 (IVA esclusa), le spese relative a quanto indicato nella Sezione I del Contratto quadro - pari ad un costo massimo complessivo di €552.500, (IVA esclusa) - sono ad esclusivo carico delle amministrazioni aderenti al SIPA, mentre quelle relative a quanto indicato nella Sezione II del contratto quadro - pari ad un costo massimo complessivo di €1.304.500 (IVA esclusa) - sono a carico dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

CONSIDERATO che, pertanto, l'onere massimo complessivo non garantito al Prestatore e previsto dal Contratto quadro a carico dell'Agenzia per l'Italia Digitale sino alla relativa data di scadenza della proroga, ossia sino al 31 dicembre 2016, ammonta a €1.304.500, IVA esclusa, (€1.591.490, IVA inclusa);

ESAMINATA la nota per il Direttore Generale del 28 luglio 2015, con cui la dott.ssa Maria Pia Giovannini, in qualità di dirigente dell'Area Pubblica Amministrazione, di pari oggetto della presente determinazione, con cui, per i motivi ivi esposti, è stata rappresentata la necessità di procedere alla proroga in oggetto;

VISTA la relativa Scheda di copertura finanziaria del 28 luglio 2015 a firma del Responsabile dell'Area Controllo gestione e programmazione;

CONSIDERATO che l'importo totale di €1.591.490, comprensivo di IVA, trova copertura sui fondi del progetto "FATTURAZIONE E PAGAMENTI ELETTRONICI" C.R.A. - 1.02.13.05, CAP. 1.2.1.05. - "Uscite per servizi informatici per attività di progetto";

DETERMINA

1. Di sottoscrivere la lettera di richiesta di proroga tecnica del Contratto quadro n. 2/2014 per la durata di 17 mesi, ossia dal 1 agosto 2015 sino al 31 dicembre 2016, fermo restando, in capo sia ad AgID che alle 23 PPAA aderenti al SIPA, il diritto di



recesso *ad nutum* dal contratto stesso, come previsto dall'articolo 19, comma 5, dello stesso contratto oggetto di proroga.

2. Di mantenere quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la dott.ssa Maria Pia Giovannini e quale Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 272, comma 5, e 299 e ss., del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., la Sig.ra Giulia Montanelli.

3. Di imputare la spesa di € 1.591.490 comprensiva di IVA sui fondi di cui al capitolo denominato "Uscite per servizi informatici per attività di progetto" (1.2.1.05.).

Roma, 29 luglio 2015.

Antonio Samaritani